

LA PROVINCIA
VENERDÌ 25 NOVEMBRE 2011

CIRCONDARIO 25



SAN TOMASO Sopra la città

[VALMADRERA]

San Tomaso, la rete idrica blocca la strada

La via agreste rimarrà chiusa secondo una tabella oraria per consentire l'adeguamento

VALMADRERA (p. zuc.) Lavori in corso, attività agricole isolate: perdureranno sino a inizio dicembre i disagi lungo la strada agreste per San Tomaso, interessata dal cantiere per l'adeguamento e il completamento della rete idrica comunale.

«Viene garantito il passaggio pedonale - precisa il sindaco, **Marco Rusconi** - inoltre viene ripristinata la circolazione la sera e nei fine settimana: più di così non è possibile fare per agevolare il transito e contemporaneamente consentire lo svolgimento dei lavori su un percorso dal calibro ridotto».

Si può dunque passare a piedi, facoltà consentita ai residenti e ai conduttori delle attività agricole che comprendono in alcuni casi anche l'allevamento del bestiame al quale sarebbe stato altrimenti impossibile continuare a provvedere; il traffico veicolare sarà ammesso solo a partire da oggi e sino all'alba di lunedì, poi la circolazione tornerà a interrompersi durante il giorno sino al 2 dicembre o, comunque, al termine dei lavori (che potrebbero protrarsi in caso di maltempo o altri imprevisti).

«Fino alle 7.30 e dopo le 18 - ribadisce il sindaco - la strada resta transitabile proprio per per-

mettere agli agricoltori di governare e nutrire le bestie». Sono quattro le famiglie d'affittuari che occupano gli edifici rurali della «Comunità montana», inoltre la mulattiera di San Tomaso serve un agriturismo e conduce verso il rifugio dell'organizzazione sportiva «Osa».

L'intervento sul cosiddetto «acquedotto agricolo» interessa la mulattiera per San Tomaso dove viene posata la nuova tubazione in sostituzione di quella preesistente, vetusta e di dimensioni inadeguate: l'acquedotto viene ammodernato dal casello di clorazione a piazza Rossè, dove anni sono i problemi di pressione nell'acquedotto.

[CIVATE]

Apri il centro commerciale: traffico in tilt

Il flusso dei clienti sommato a quello ordinario agli svincoli della super ha messo in crisi la zona

CIVATE Un'ondata di «1.600 veicoli», secondo le prime stime, s'è abbattuta ieri mattina sul nuovo centro commerciale.

Le ripercussioni sul traffico sono state subito allarmanti: già attorno alle 9 la colonna partiva dalle porte del centro paese e arrivava a paralizzare la rotonda di Galbiate sulla provinciale della Santa minacciando, inoltre, di complicare la circolazione fin sulla 36 con un'altra coda lunga sino all'ingresso alla frazione di Isella.

Effetto Iperal: era infatti il primo giorno d'apertura al pubblico, che s'è riversato oltre ogni attesa. Verso le 11 l'allerta è rientrata, nella fascia oraria in cui - terminata la spesa - le famiglie hanno cominciato a rincasare per il pranzo; una nuova marea però è imminente e si temono conseguenze probabilmente ancora più rilevanti: domani, le forze di polizia temono la paralisi del traffico per la fiamma ingrossata da coloro che nei giorni feriali, lavorando, non hanno potuto visitare l'Ipermercato e lo faranno il primo giorno libero; l'indomani nel pomeriggio, poi, gli appassionati delle domeniche di shopping s'aggiungeranno al flusso dei gitanti.

L'assaggio, già ieri, ha preoccupato il sindaco, **Baldassarre Mauri**: «La coda sulla



PRIMO GIORNO

Istantanee dalla prima giornata di apertura del centro commerciale di Civate. Il traffico è stato intensissimo per tutta la giornata, a tratti ha creato fastidiosissimi incolonnamenti ed è stato necessario schierare le forze dell'ordine per cercare di disciplinare il flusso dei veicoli. FOTOSERVIZIO CARINZI

[DOPO L'INAUGURAZIONE]

Ora il sindaco chiede un ponte per la stazione

Baldassarre Mauri vuole avvicinare la ferrovia al paese: appello a forze politiche e Iperal

CIVATE (p. zuc.) «Vogliamo il ponte pedonale per la stazione»: il sindaco, **Baldassarre Mauri**, vuole avvicinare la ferrovia al paese.

«L'invito che rivolgo a tutte le forze politiche e a Iperal è di andare tutti insieme a far valere le nostre ragioni in Soprintendenza, affinché l'opera venga autorizzata e, poi, realizzata».

L'idea è quella di barattare la defunta ciclopista lungo il Rio Torto con un percorso a scavalco della 36 e della Santa. Il sindaco butta dunque a mare l'alternativa: una ciclopedonale ipotizzata mesi fa - come forse si ricorderà - a partire dalla zona della chiesetta dove è appena sorta una delle nuove rotonde in prossimità del centro commerciale; tale l'idea era stata ventilata per la prima volta la scorsa primavera e, allora, la realizzazione doveva essere a spese dell'Iperal; secondo Mauri, quella soluzione è inefficace, occorre il sovrappasso e «l'opera spetta alla Provincia».

L'obiettivo del Comune è di fornire finalmente Civate di un vero collegamento con la linea ferroviaria; l'ipotesi finora sul tappeto era invece quella di rendere la stazione raggiungibile dall'incrocio tra la viabilità sovracomunale e la strada principale che porta al municipio, alle scuole, ai negozi, alla piazza attraverso un trac-

ciato «a raso», come si dice tecnicamente. Il Comune chiama in causa il «management corretto e preparato di Iperal», nonché la Provincia: scarta l'idea di un investimento disegnato sull'asfalto, senza protezioni. D'altronde, sin dall'inizio l'amministrazione comunale aveva espresso riserve, che ora Mauri mette risolutamente sul piatto.

All'origine del dibattito su come collegare realmente Civate alla stazione c'è un antico accordo per la urbanizzazione attribuite a Iperal, tra le quali l'amministrazione provinciale aveva incluso «alcune realizzazioni per mitigare l'impatto del centro commerciale sulla viabilità»; all'epoca si voleva risolvere anzitutto l'annoso problema del pericoloso viale parallelo alla Lecco-Milano, che collega Valmadrera a Civate e serve numerose aziende. La Provincia aveva chiesto che «lungo la strada di arroccamento detta via Como si realizzasse un idoneo percorso ciclopedonale su sede pro-

pria, a fianco della strada stessa»: pedoni e bici così non avrebbero più dovuto vedersela con le auto; un anno fa circa si svolse però proprio a

Civate un vertice durante il quale il Genio civile (più esattamente, lo «Ster») parlò alla luce di disastrosi, recenti esondazioni escludendo qualunque apporto d'asfalto nelle vicinanze del Rio Torto. Così l'Iperal abbandonò quel progetto, ma venne successivamente coinvolta nel finanziamento della soluzione per un altro problema: proprio il collegamento con la stazione, che oggi è pressoché inutile per la stragrande parte dei civatesi in quanto difficilmente raggiungibile.

I pendolari hanno a disposizione un problematico cavalcavia, interdetto a carrozzine e biciclette; chi arriva al treno in auto non trova alcun parcheggio e, per tornare poi in paese, deve compiere il giro dell'oca. I convogli della Lecco-Molteni-Monza che qui fanno tappa sono una quarantina al giorno.



L'INAUGURAZIONE

www.laprovinciadilecco.it
Sul sito la cerimonia d'inaugurazione del centro commerciale di Civate con l'intervento delle autorità

Dunque, la problematica potrebbe tornare a riproporsi in altre fasi di picco negli acquisti: festività, promozioni, saldi; poco dopo le 9 risultava d'altronde già saturo il parcheggio sul tetto dell'Iperal (peraltro indicato con la scritta «copertura» che lascia perplessi parecchi conducenti, rallentando così ulteriormente la manovra) ed era stato preso altrettanto d'assalto quello dirottando le macchine sul parcheggio del centro sportivo comunale del Basellone e su quello del campo di calcio centrale, poi adibendo alla sosta altri fazzoletti lungo la viabilità nelle vicinanze.

La vigilanza municipale ha pattugliato per l'intera mattinata la zona coadiuvata da protezione civile e associazione nazionale carabinieri: ovviamente, il presidio non potrà diventare permanente penalizzando altre attività ordinarie dedicate alla cittadinanza negli altri punti del paese (come, ad esempio, la sicurezza davanti alle scuole). La mattinata di ieri è stata inoltre caratterizzata da file di acquirenti a piedi, in cammino da e per il centro paese carichi di borse, attrezzati addirittura coi passeggini per agevolare il trasporto. Il deflusso dei veicoli da Civate è stato migliore dell'accesso: ha debuttato sempre ieri la corsia di immissione sulla Lecco-Milano realizzata dalla Provincia, per la cui costruzione è stato necessario un anno.

Patrizia Zucchi

brevi

[MALGRATE]

Sport e disabilità

«Dovevo farcela e ce l'ho fatta» è il titolo dell'incontro su sport e disabilità che si terrà stasera dalle 20.30 - ospite il nuotatore Federico Negri che racconterà la sua esperienza - all'auditorium della scuola di via Gaggio. Tutti sono invitati a partecipare.

[TORRE DE BUSI]

Cimitero chiuso

(c. doz.) Chiusura, nella giornata di oggi, per il cimitero della frazione Valcava per consentire lavori di esumazione ordinaria.

[MONTE MARENZO]

Upper, il presidente

(c. doz.) Un nuovo presidente per l'associazione Upper. Dopo le dimissioni di Cinzia Mauri, per gli impegni dell'incarico di assessore, è stato eletto Sergio Vaccaro.